m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0084919.07-05-2025

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana
di Milano

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano

Spett.le Regione Lombardia – Giunta
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Piazza Città di Lombardia, n. 1 – 20124 – Milano

E p.c. Città Metropolitana di Milano
Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia (ST085)

Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:
va@pec.mase.gov.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID_VIP: 13497] (WEB-VIA-VIAVIA100000059) Parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di *"Realizzazione di un nuovo Data Center denominato "MIL05" ubicato nel Comune di Vignate (MI)"*. Proponente: Infrastructure Italia Land 5 s.r.l.

La Società Infrastructure Italia Land 5 s.r.l. ha presentato in data 23/12/2024 e 10/01/2025 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Realizzazione di un nuovo Data Center denominato "MIL05" ubicato nel Comune di Vignate (MI)" di cui all'oggetto.

Con propria nota pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, Prot. gen. n. 45741 del 10/03/2025, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza mettendo a disposizione i relativi elaborati progettuali e richiedendo agli enti interessati le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) da rendere entro il termine di 60 giorni (09/05/2025).

In data 04/04/2025, con propria nota Prot. gen. n. 65130 pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata, la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in oggetto, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in relazione al richiamato progetto di "Realizzazione di un nuovo Data Center denominato "MIL05" ubicato nel Comune di Vignate (MI)", richiedendo agli Enti interessati di esprimere le proprie osservazioni nell'ambito del parere regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.

Visionata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero, comprensiva del progetto del nuovo Data Center MIL05 e della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, esprime il seguente parere.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* che, nel Comune di Vignate, ricomprende i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Ai *"territori"* richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

* * *

Il presente procedimento riguarda il progetto per la realizzazione di un nuovo Data Center denominato MIL05, in Comune di Vignate, per la fornitura di servizi (cloud, server, risorse di archiviazione, database, rete, ecc…) della Società Infrastructure Italia Land 5 s.r.l..

I fabbisogni energetici degli apparati informatici ed ausiliari sono assicurati mediante connessione alla Rete elettrica nazionale con due cavidotti interrati a 220 kV; è prevista l'installazione di 50 gruppi elettrogeni, per una potenza termica complessiva pari 298 MWt. L'eventuale utilizzo dei gruppi elettrogeni di prevista installazione sarà limitato esclusivamente alla necessità di garantire l'operabilità del Data Center in caso di situazioni di emergenza rappresentate da blackout della Rete elettrica nazionale.

Il progetto è, pertanto, assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 *"Norme in materia ambientale",* Allegato II alla Parte Seconda *"Progetti di competenza statale"*, punto 2,

installazioni relative a *"impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW".*

Di seguito si elenca la documentazione progettuale messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

Sezioni architettoniche Fase 2 1:200
Planimetria generale e sezioni 1:500
Stato di progetto - Planimetria generale e sezioni urbane 1:500
Permesso di Costruire art. 10 DPA 300/2001
Prospetti 1:200
Intervento di nuova costruzione di edifici
Preliminary Calculation of Covered and Permeable Areas 1:500
Dimostrazione Superficie Lorda 1:1000
Relazione geologica e geotecnica 1:1500
Studio di Impatto Viabilistico
Dato di Progetto - Planta Piano Primo
4025Gruppodilavoro_signed-signed
Pianta piano primo 1:200
Permesso di Costruire - Intervento di nuova costruzione 1:200
Prospetti 1:200
Stano di Proguno - Prospetto Nord 1:200
Relazione tecnica Foamglas - Gas Radon
Planimetria generale e sezioni 1:500
Nuovo Data Center MIL05 di Vignate Studio di Impatto Ambientale
Prospetti e Piani di Progetto 1:200
Relazione paesaggistica Nuovo Data Center Vignate
Relazione tecnica - Invarianza idraulica
Roof Plan Layout 1:200
Vignate - Cronoprogramma lavori
Piano Attuativo per Area AS1 - Relazione Tecnica Illustrativa
Progetto Esecutivo del Verde per Data Center MILO5 B
Risultati Indagine Ambientale Preliminare
Ground Floor Plan - Data Hall Layout 1:200
Stato di Progetto Buzioni AA-BB-CC
Planimetria generale Dimostrazione distanze 1:500
Studio degli impatti sulla qualità dell'aria - Nuovo Data Center Vignate
Screening V.INC.A Data Center MIL05
Stato di Progetto: Superficie Coperta e Permeabile 1:500
Uffici-Data Hall Pianta Piano Terra 1:200
Piano di Monitoraggio Ambientale Data Center Vignate
Planimetria delle emissioni in atmosfera 1:750
MIL 05 IMS Integrated Master Schedule internal
Planimetria generale e sezioni - Stato di confronto 1:500
Planimetria generale e sezioni_Stato di progetto 1:500
Stato di Progetto Dimostrazione Parcheggi 1:500
Piano di Utilizzo Stack MIL 05
Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
Life Cycle Assessment Report - Nuovo Data Center Vignate
Pianta piano terra Data Hall 1:200
Planimetria generale e sezioni urbane 1:500
Studio di Impatto Ambientale Sintesi non tecnica 1:10000
Relazione paesaggistica Edificio A
Stato di confronto - Planimetria generale e sezioni urbane 1:500
Dati di Progetto - Planta
Piano Primo
Planimetria generale e sezioni urbane 1:500
Vista volo d'uccello 1:5000
Pianta Piano Primo 1:200
Planimetria delle emissioni in atmosfera 1:750

Il progetto per la realizzazione di un nuovo Data Center denominato MIL05, in Comune di Vignate, interessa un'area posta esternamente, seppur lungo il margine, del Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano e prevede la nuova realizzazione di edifici ad uso Data Center, uffici e relativi servizi tecnici per una superficie complessiva di 94.322 mq.

L'ambito interessato dall'intervento è collocato in adiacenza alla zona produttiva e commerciale di Vignate che si sviluppa lungo la S.P. 103 *"Nuova Cassanese"*, in un'area attualmente agricola, di cui è già prevista la trasformazione dal PGT vigente comunale, posta a circa 500 m dal centro abitato di Vignate che si sviluppa in direzione sud-ovest.

L'area è suddivisa in due ambiti di intervento che verranno realizzati in due fasi successive: nella Fase 1 l'area d'intervento (MIL05A) interessa una superficie di 73.274 mq (area individuata in arancione), cui si aggiunge un'area di futura espansione del Data center (MIL05B), con Superficie pari a 21.048 mq, che verrà realizzata nella Fase 2 (area indicata in azzurro). Complessivamente la Superficie finale dell'area di intervento interessata dallo sviluppo del Data Center è pari a 94.322 mq.

Il nuovo complesso prevede la realizzazione di un edificio composto da un blocco destinato ad uffici e uno destinato alle sale dati, nonché di locali esterni di supporto come guardiania, locale rifiuti, locali pompe antincendio, ecc.

Al fine di garantire l'alimentazione elettrica necessaria al funzionamento del Data Center è prevista la realizzazione di una Sottostazione Elettrica ad alta tensione (220 kV) posta sul lato sud-est del sito d'intervento e collegata alla Rete elettrica nazionale tramite due cavi interrati: il primo, avente uno sviluppo di 244 m e il secondo, di 628 metri.

La necessità di garantire l'operatività del Data Center, anche in caso di completo *blackout* della Rete Elettrica nazionale che lo alimenta, comporta l'installazione di 50 gruppi elettrogeni d'emergenza (39 nella Fase 1 e 11 nella Fase 2 di ampliamento) alimentati a gasolio e con potenza complessiva installata pari a 298 MWt.

L'accesso al comparto avviene da una nuova rotatoria, da realizzarsi in corrispondenza di via Galileo Galilei, da cui si dirama una nuova strada avente una lunghezza di circa 74 m e larghezza di 8 m.

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dei nuovi edifici destinati a Data Center, il progetto prevede opere di arredo a verde e interventi di mitigazione ambientale attraverso la messa a dimora di specie arboreo- arbustive in corrispondenza delle aree di intervento, con particolare riferimento ai lati meridionale e orientale del comparto.

Nella Fase 1 le aree più prossime al Data Center, di confine all'area agricola a est e all'area commerciale a ovest, saranno interessate dalla dimora di n. 87 specie arboree in filare con funzione ornamentale di arredo verde; l'area a sud, posta a sud lungo il margine del Parco Agricolo Sud Milano, sarà destinata alla realizzazione di una duna costituita dal riporto del terreno agricolo rimosso dall'area edificata – avente 3 m di altezza, lunghezza di 220 m e larghezza di 15 m – che verrà piantumata mediante la messa a dimora di 150 elementi arborei e 600 elementi arbustivi caratterizzati da un sesto d'impianto naturaliforme, con funzione di mitigazione e mascheramento dell'intervento edilizio.

Nella Fase 2 è prevista la realizzazione ex-novo delle aree a verde del lotto, non potendo procedere alla conservazione della vegetazione arborea presente. In particolare, lungo il confine nord e nord-ovest dell'ambito si prevede la piantumazione di filari con la messa a dimora di 19 esemplari arborei nonché la realizzazione di tre nuclei arbustivi. Sul confine sud e confine sud-ovest dell'area è proposta la realizzazione di un filare con la messa a dimora di 40 esemplari arborei, oltre che la realizzazione di una siepe mista costituita da 200 specie arbustive.

Presso l'insediamento è prevista la realizzazione, sulla copertura dell'edificio principale e sulle pensiline del parcheggio, di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 1.000 kW e potenza di picco di 1.044 kWp.

*** * ***

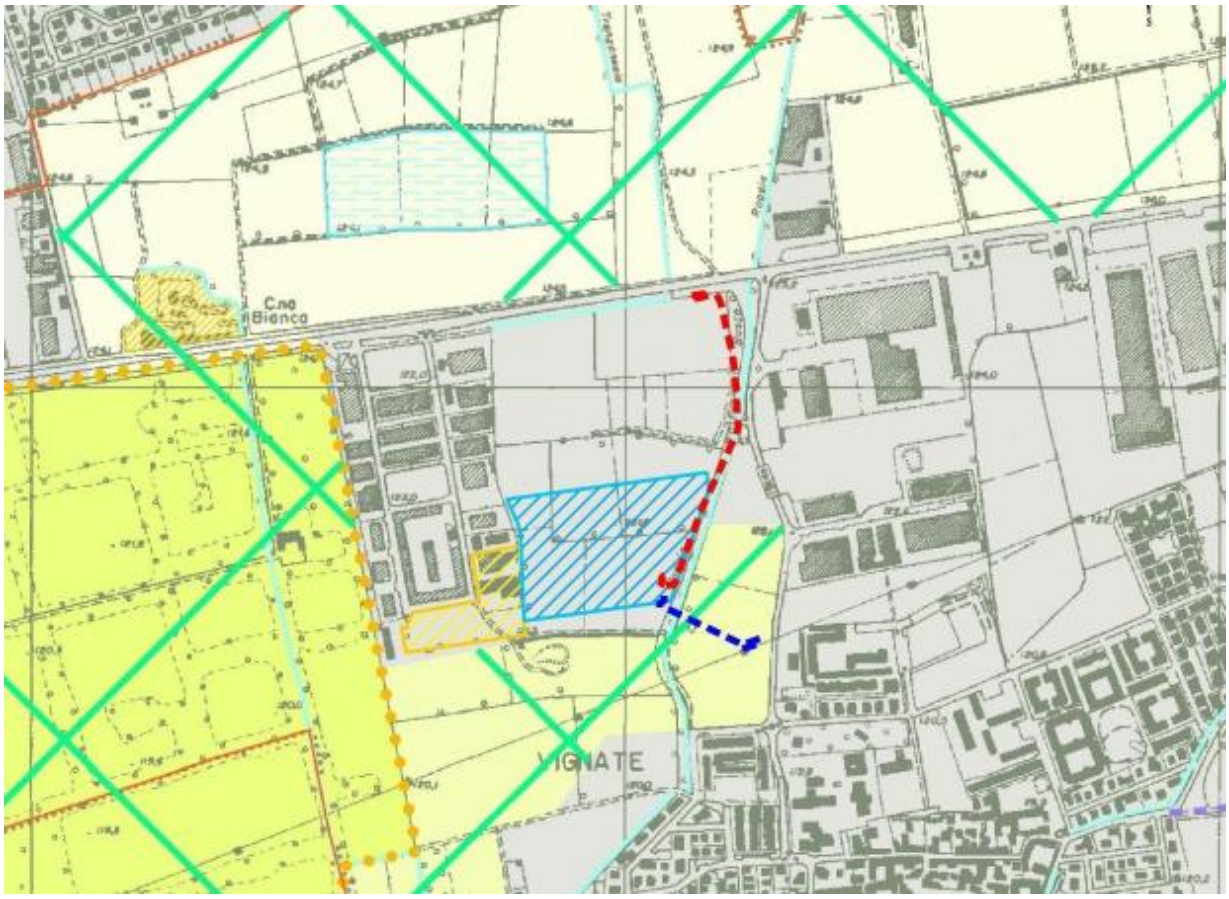
L'area interessata dall'insediamento del nuovo Data Center *"MIL05"* è collocata a circa 15 km ad est di Milano, lungo la S.P. 103 *"Nuova Cassanese"*, in un comparto posto in adiacenza alla zona industriale/commerciale del Comune di Vignate e confinante lungo i lati sud-est a sud con il Parco Agricolo Sud Milano.

L'area di intervento non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano; tuttavia, i lati meridionale e orientale del comparto sono posti in adiacenza al Parco regionale e in affaccio sui *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che si estendono al di là delle Rogge *"Ruffina"* e *"Busca"* e che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale. In questi territori devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi di nuova edificazione comportino la

frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del Parco regionale.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in questo contesto, è caratterizzato inoltre dalla presenza di una *"Zona di tutela e valorizzazione paesistica"* **(art. 34, n.t.a. P.T.C.)** comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio e da un ricco reticolo irriguo il cui sistema è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. L'intero ambito agricolo è attraversato, infatti, da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili, la cui disciplina è demandata agli artt. 41 e 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e il cui ambito vegetazionale è tutelato in quanto ecosistema complesso di alto valore naturalistico da salvaguardare nella sua integrità.

I collegamenti elettrici in cavo interrato di connessione alla Rete nazionale Terna sono posizionati lungo il margine del Parco Agricolo Sud Milano ad esclusione di un tratto di circa 240 m che interessa direttamente l'area tutelata.



* * *

Rispetto agli impatti sul sistema paesistico, l'inserimento del nuovo Data center e la realizzazione delle strutture ad esso connesse determineranno, inevitabilmente, consistenti alterazioni al paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano, già vulnerabile in considerazione della crescente antropizzazione del territorio dell'area metropolitana milanese.

A fronte degli impatti paesaggistici sopra richiamati nonché in relazione, sia alle finalità istitutive del Parco Agricolo Sud Milano, sia ai contenuti del relativo P.T.C., si richiede di migliorare l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento incrementando laddove possibile gli interventi di mitigazione ambientale previsti in corrispondenza dei lati orientale e meridionale del comparto, contribuendo a qualificare il margine urbano in affaccio sui territori del Parco regionale, escludendo la realizzazione della duna prevista che, con l'alterazione dell'elemento orografico e morfologico del terreno, determina anch'essa un impatto sul paesaggio rurale tipico della pianura irrigua cui il Parco Agricolo Sud Milano è parte.

Al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto valorizzando il paesaggio agrario ed incrementandone la biodiversità, il Parco Agricolo Sud Milano richiede, inoltre, di valutare, di concerto con l'Amministrazione comunale di Vignate e lo stesso Ente gestore del Parco, la realizzazione di opere di compensazione ambientale di valenza territoriale, con l'obiettivo prioritario di potenziare i caratteri naturali delle aree circostanti al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica, prevedendo interventi di valorizzazione ambientale delle aree agricole prospicienti quali ad esempio: la creazione di aree boscate; l'incremento della naturalità dei corsi d'acqua, l'equipaggiamento arboreo-arbustivo dei percorsi rurali ciclopedonali presenti nel comparto agricolo più esteso, il recupero e riqualificazione dei fontanili.

Gli interventi di inserimento ambientale dovranno essere realizzati con vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco regionale elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e allegata alla presente nota.

In relazione all'intervento finalizzato alla costruzione del nuovo collegamento elettrico in cavo interrato, pur interferendo con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano lo stesso è ritenuto ammissibile dal P.T.C. del Parco a condizione che le opere siano realizzate in modo da garantire la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone, o comunque ripristinandone, i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

I principali impatti ambientali relativi alla realizzazione delle nuove strutture e alla posa del cavo interrato sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici (pale ed escavatori) impegnati nella movimentazione di terra necessaria per gli scavi anche delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase realizzativa, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

Si precisa, in conclusione, che gli insediamenti di nuovi Data center costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi Data center, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a

Città metropolitana di Milano

***"infrastrutture hyperscale"* e alle relative Stazioni elettriche di alimentazione, privilegiando l'utilizzo di aree industriali dismesse e da rigenerare, al fine di ridurre gli impatti determinati su ambiti territoriali qualificati e già caratterizzati da una forte pressione antropica.**

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Allegato 1
"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano"

SPECIE ARBOREE

1. Acero campestre *Acer campestre L.*
2. *Betulla *Betula pendula Roth*
3. *Castagno *Castanea sativa Miller*
4. Farnia *Quercus robur L.*
5. Carpino bianco *Carpinus betulus L.*
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium L.*
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior L.*
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa Bieb.*
9. Olmo bianco *Ulmus laevis Pallas*
10. Olmo minore *Ulmus minor Miller*
11. Ontano nero *Alnus glutinosa (L.) Gaertner*
12. *Orniello *Fraxinus ornus L.*
13. Pioppo bianco *Populus alba L.*
14. Pioppo grigio *Populus canescens (Aiton) Sm.*
15. Pioppo nero *Populus nigra L.*
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula L.*
17. *Rovere *Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.*
18. Salice bianco *Salix alba L.*
19. Tiglio Tilia *cordata Miller*

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus L.*
21. Biancospino *Crataegus monogyna Jacq.*
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha L.*
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus L.*
24. Frangola comune *Frangula alnus Miller*
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius (L.) Link*
26. Ligustro *Ligustrum vulgare L.*
27. Melo selvatico *Malus sylvestris Miller*
28. Nespolo comune *Mespilus germanica L.*
29. Nocciolo *Corylus avellana L.*
30. Pado *Prunus padus L.*
31. Palla di neve *Viburnum opulus L.*
32. Prugnolo *Prunus spinosa L.*
33. Salice rosso *Salix purpurea L.*
34. Salice ripaiolo Salix eleagnos Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea L.*
36. Salicone *Salix caprea L.*
37. Sambuco *Sambucus nigra L.*
38. Sanguinello *Cornus sanguinea L.*
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus L.*
40. Viburno lantana *Viburnum lantana L.*

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:
la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti planiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici.
In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.